

La neve finalmente copre in maniera continua, anche se con spessori decisamente sotto le medie del periodo, tutto l'Arco Alpino che, finalmente, ha indossato la livrea invernale. Gli spessori a 2000 m variano da circa 30 cm a circa 180 cm.

Nella scheda disponibile sul sito della sezione GM di Roma (scheda nivometeorologica e di pericolo valanghe n. 7 del 10 febbraio 2017) all'indirizzo www.giemmeroma.org/schede-nivometeorologiche sono contenute informazioni più approfondite riguardanti le condizioni in Appennino centrale.

Situazione atmosferica

Il quadro atmosferico è controllato ancora da una depressione centrata sulla Sicilia, in movimento verso le coste africane, che è alimentata da aria fredda continentale di provenienza orientale e da aria mite e umida mediterranea e che continua a interessare l'Italia; le associate correnti orientali relativamente fredde producono nuvolosità compatta sui rilievi e precipitazioni al Nord e sulle regioni adriatiche, che saranno nevose fino a quote medio basse sulle Alpi e a quote medie in Appennino. Un lento miglioramento atmosferico progredirà nel corso del fine settimana dalle regioni tirreniche centro meridionali e dalle isole maggiori verso Est, con schiarite e rasserenamenti. Dalla prossima settimana nuvolosità in aumento con qualche pioggia.

Le temperature saranno in lento aumento e i venti deboli o moderati dai quadranti orientali, in attenuazione.

Condizioni di stabilità della neve

Sulle Alpi, in particolare, in alta quota, le nevicate recenti, in particolare quelle legate alla circolazione depressionaria ancora attiva, hanno imbiancato tutti i versanti, con spessori ed attività eolica via via crescente verso Ovest, che (AINEVA PIEMONTE, bollettino di oggi) "hanno determinato apporti nevosi fino in pianura, con quantitativi di nuova neve che, oltre i 1500m, hanno raggiunto 40-60 cm nei settori meridionali, 20-40cm in quelli occidentali e 10-30 in quelli settentrionali. Questi quantitativi si vanno ad aggiungere alla neve recente caduta nello scorso fine settimana rimaneggiata a sua volta dai forti venti di lunedì determinando uno spessore di neve recente che varia da 80 a 120cm circa. Sui versanti esposti al sole la nuova neve poggia direttamente sul suolo fino a quote prossime ai 2000m determinando così un significativo abbassamento della quota dell' innevamento continuo (1200-1400m circa in tutti i settori), mentre sui versanti in ombra risulta continuo già da 700-900m sui settori meridionali e 800-1000m sul resto della regione". Sulle restanti montagne alpine i quantitativi sono stati minori, ma non per questo sono da sottovalutare e il pericolo resta quasi ovunque MARCATO (GRADO 3) in quota sui settori centro occidentali.

Il grado di pericolo, in relazione alla quantità e distribuzione delle recenti nevicate, varia dal GRADO 2 (MODERATO) nei settori triveneti, ad esclusione delle creste di confine dove risulta MARCATO (GRADO 3), così come su tutti i restanti settori delle Alpi ad eccezione delle Alpi Liguri, Marittime e Cozie Piemontesi dove è FORTE (GRADO 4).

La tendenza + pressoché stazionaria nel corso del fine settimana.

In Appennino le condizioni di pericolo passando dai versanti tirrenici a quelli adriatici, sono da MODERATO (GRADO 2) a MARCATO (GRADO 3) nella zona della Maiella e, localmente, nella zona del Gran Sasso d'Italia, FORTE (GRADO 4), dove, ovviamente qualsiasi attività su neve è fortemente sconsigliata laddove le ordinanze non la vietassero del tutto.

Con tendenza a rimanere invariato nel corso del WE.

Spessori e condizioni generali del manto nevoso, al 10/2/2017 nella località interessata dal recupero della giornata nazionale GM dedicata alla sicurezza e all'autosoccorso in ambiente innevato per il settore centro orientale:

Condizioni in zona Passo Rolle

- Passo Rolle (TN): 34 cm, misura da www.meteomont.gov.it, (+ 34 cm rispetto alla precedente rilevazione del 20/1/17) grado di pericolo: MODERATO (GRADO 2)

N.B: l'assenza di neve ha comportato lo spostamento dell'esercitazione nel mese di marzo. Probabilmente nel WE 18-19

Nelle località interessate dal Rally Gm 2017

- Prati di Tivo - Gran Sasso d'Italia: 133 cm sul sito www.pratiditivo.it (- 127 CM cm rispetto alla precedente pari a 260 cm del 20/1/17 di www.meteomont.gov.it/infoMeteo; , grado di pericolo: FORTE (GRADO 4), stazionario nel corso del WE

Nelle località interessate dalla Grand Randonnée Gm 2017

- Treichbode (m. 2430, Munster): 104 cm (+30 cm rispetto A 74 cm, dato del 20/11/17) (www.slf.ch/schneeinfo/messwerte/stationsdaten/rk42_sd_c_IT); pericolo: MARCATO (GRADO 3) (http://www.slf.ch/lawinenbulletin/print/index_IT)

Raccomandazioni, in particolare sulle Alpi Piemontesi (Liguri, Marittime e Cozie) e in Appennino Centrale Adriatico, settore del Gran Sasso d'Italia e della Maiella

PER TUTTI:

- **attenzione soprattutto al rialzo termico !!!**
- attenzione dovunque ci siano spessori notevoli (e di neve deposta negli ultimi 3 gg. superiori a 40/50 cm)
- attenzione ai pendii inclinati e carichi, anche al di sopra di strade, soprattutto se crepacciati o irregolari, anche per il semplice assestamento

AVVISI E INFORMAZIONI

E' importante avere sempre con sé piccozza, ramponi e coltelli da ghiaccio, data anche la possibilità di trovare lastre di rigelo della pioggia di oggi!

Attenzione anche alle gelate sulle strade!

Ricordare che dal mese di novembre 2016 fino al mese di aprile 2017 è in vigore l'obbligo delle dotazioni invernali per chi si reca nei tratti dove sono richieste.

La sanzione va da 80 a 318 Euro. Per le ORDINANZE attive sul territorio italiano, consultare: <http://www.pneumaticisottocontrollo.it/ordinanze.php?anno=2014>

Per gli/le interessati/e a produrre profili del manto nevoso speditivi (auspicabilmente da condividere su questa scheda) di seguito il link da cui scaricare il software opensource: <http://snowpilot.org/>

Attenzione alle eventuali ordinanze di divieto di frequentazione dell'ambiente invernale (soprattutto in Appennino, con grado superiore a MARCATO (GRADO 3)-

Ordinanze di divieto nei Comuni di (l'elenco potrebbe non essere completo e rimane da verificare a cura degli interessati la vigenza nei Comuni dove si prevede l'attività, nonché eventuali revoche):

- Caramanico: Interdizione dell'accesso e della pratica dello scialpinismo su rave e gole del territorio di Caramanico Terme (n. 3 del 9 gennaio 2017);

- Sant'Eufemia a Maiella: Interdizione dell'accesso e della pratica dello scialpinismo su rave e gole del territorio di Caramanico Terme (n. 1 del 10 gennaio 2017);
- Rocca di Cambio (AQ) ordinanza n. 15/20017 del 23/1/2017. Divieto di sci fuori pista fino al 7/2/17;
- Rocca di Mezzo (AQ) ordinanza n. 2404/2017 del 21/1/2017. Divieto/invito ad astenersi su tutte le aree innevate del Comune di Rocca di Mezzo alla pratica dell'attività di sci alpinistico, alpinistica, escursionistica e sci fuori pista a tutela dell'incolumità propria e di altri;
- Ovindoli (AQ) ordinanza N. 7 del 19/01/2017 di divieto di pratica sci fuori pista (fino a cessate esigenze);
- Roccaraso (AQ) ordinanza n. 12 del 24 gennaio 2017 di divieto di pratica sci fuori pista fino al 27 gennaio 2017;
- Rivisondoli (AQ) ordinanza n. 4 del 19/1/2017 ordinanza di divieto di sciare fuori pista in ogni sua specialità (fino a revoca);
- Dal primo febbraio il comune di Rieti ha emesso una ordinanza che vieta tutte le attività di sci fuori pista per rischio valanghe (<http://www.comune.rieti.it/article/17/02/terminillo-ordinanza-vieta-attivita-fuori-pista-rischio-valanghe>);